

EDITORIALE

All'inizio del ventesimo secolo si deve a Paolo D'Ancona l'introduzione a Milano, nell'ambito degli studi universitari, dell'insegnamento di storia dell'arte lombarda prima all'Accademia di Scienze e Lettere dove fu docente dal 1905 al 1923, poi all'Università degli Studi nei due periodi 1925/1939, 1948/1956. Ne danno testimonianza le tesi compiute sotto la sua guida da studenti divenuti poi celebri studiosi, tra le quali ci limitiamo a ricordare per il periodo dell'Accademia Gian Paolo Lomazzo di Lia Morpugo del 1909 e la pittura neoclassica di Giorgio Nicodemi del 1913, per l'Università degli Studi Cesare Cesariano di Angela Ottino del 1928, Giovan Battista Crespi di Beatrice Besta del 1929, Francesco Cairo di Estella Matalon del 1930. Molte anche le ricerche su chiese milanesi: Santa Maria presso San Celso del 1929, San Nazaro del 1934, San Pietro in Gessate. Del 1936 è la tesi su San Marco di Maria Luisa Meregazzi. Vengono anche indagati ad iniziare dal 1933 scultori fino ad allora ben poco noti quali Dionigi Bussola.

Alla ripresa dell'attività accademica dopo le persecuzioni razziali Paolo D'Ancona, affiancato da Maria Luisa Gengaro, conduce tesi di laurea su temi fino ad allora inediti quali i Da Cemmo pittori della Val Camonica (1949), gli affreschi dell'oratorio di San Giacomo della Cerreta (1952), Giovanni Cristoforo Storer (1953). Va ricordata la ricerca sui Disegni di Maestri dell'Accademia Ambrosiana: primo repertorio sistematico compiuto nel 1956 da Silvana Modena, prematuramente scomparsa. L'opera della Modena, che sarà anche solerte collaboratrice degli Indici di *Arte lombarda*, è tuttora considerata fondamentale¹.

L'attività di Maestro di Paolo D'Ancona ha determinato studi di alto valore scientifico che consentiranno più tardi l'attivazione all'Università Cattolica di nuove discipline quali Storia della critica d'arte, Storia dell'arte lombarda, Storia dell'arte contemporanea che trova nelle molte ricerche sul neoclassico in Lombardia da lui guidate gli antefatti più prestigiosi: ma questa è storia d'oggi. Nel 1963 nel volume a lui dedicato dalla nostra rivista l'intera rubrica *Tesi di Laurea* è riservata alla sua attività di docente dal 1905 al 1956 all'Accademia di Scienze e Lettere e all'Università degli Studi di Milano².

L'arte lombarda, che aveva trovato in Pietro Toesca la prima ancor oggi insuperata definizione³ ebbe anche in Mario Salmi, giovane funzionario alla Soprintendenza per la Lombardia negli anni 1921/1927, un cultore di notevole valore scientifico⁴. Fu poi Gian Alberto Dell'Acqua, funzionario e soprintendente dal 1935 al 1973, libero docente all'Università Cattolica dal 1950, a promuovere nuove ricerche in particolare sulla pittura lombarda del Seicento⁵.

La rivista *Arte lombarda* aveva istituito sin dal 1961 una rubrica destinata ad ospitare il catalogo delle tesi di argomento lombardo discusse nelle singole università. Ritenevamo infatti proficua tale segnalazione agli studiosi che avrebbero così potuto arricchire la loro bibliografia con adeguate informazioni su quelle ricerche che, compiute in sede universitaria, erano peraltro rimaste per lo più inedite. Iniziata con l'indice delle tesi discusse da Edoardo Arslan all'*Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Pavia* dall'anno accademico 1940-41⁶, continuò nel 1962 con le tesi elaborate all'*Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Genova* da Giusta Nicco Fasola, quelle attuate all'*Istituto di Storia Antica dell'Università Cattolica* con Michelangelo Cagiano de Azevedo, nonché alla *Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano* con Carlo Perogalli⁷. Nel 1963, come abbiamo già detto, la rubrica venne riservata interamente all'attività di docente universitario di Paolo D'Ancona, svolta per più di cinquant'anni presso l'*Accademia di Scienze e Lettere* prima, e l'Università degli Studi di Milano poi, dove l'avemmo Maestro⁸.

Nel 1984 venne ospitato l'inventario delle tesi su argomenti di storia dell'arte lombarda compiute con la

¹ S. MODENA, *Disegni di Maestri dell'Accademia Ambrosiana (parte prima)*, "Arte lombarda", IV/1 (1959), 92-122; *La Seconda Accademia Ambrosiana*, "Arte lombarda", V/1 (1960), 84-92.

² *Tesi di laurea*, "Arte lombarda", VIII/2 (1963), 308-309.

³ P. TOESCA, *La pittura e la miniatura nella Lombardia. Dai più antichi monumenti alla metà del Quattrocento*, Milano 1912 (I ed.); Torino 1966 (II ed.).

⁴ M. L. GATTI PERER, *Il contributo di Mario Salmi agli studi sull'arte lombarda*, "Studi di storia dell'arte sul Medioevo e il Rinascimento nel centenario della nascita di Mario Salmi", Atti del Convegno Internazionale, Arezzo-Firenze, 16-19 novembre 1989, Firenze 1993.

⁵ M. L. GATTI PERER, *Profilo della personalità e dell'opera di Gian Alberto Dell'Acqua*, "Arte Cristiana", 73/3-4 (1988), 168-176; M. L. GATTI PERER, *L'arte*, "L'Università Cattolica a 75 anni dalla fondazione. Riflessioni sul passato e prospettive per il futuro", Milano 1988, 177-202.

⁶ "Arte lombarda", VI/2 (1961), 288; 68/69 (1984), 122-125.

⁷ "Arte lombarda", VII/2 (1962), 171-172.

⁸ "Arte lombarda", VIII/2 (1963), 308-309.

guida dei seguenti docenti: Michele Cagiano de Azevedo dal 1951/52 al 1960/61, Maria Luisa Gatti Perer dal 1965/66 al 1982/83, Miklós Boskovits 1982/1983: *Università Cattolica, Facoltà di Lettere*. Maria Luisa Gatti Perer dal 1971/72 al 1982/83: *Perfezionamento in archeologia e storia dell'arte, Università Cattolica*. B. Pagnin 1967/68, Angiola Maria Romanini dal 1967/68 al 1971/72, Adriano Peroni dal 1971/72 al 1981/82, Rossana Bossaglia dal 1975/76 al 1982/83: *Istituto di Storia dell'arte dell'Università di Pavia*. Giorgio Ciucci dal 1978/79 al 1979/80, Salvatore Boscarino e Mario dalla Costa 1978/79, Roberto Masiero dal 1978/79 al 1983/84, Francesco Amendolagine 1979/80, Manfredo Tafuri dal 1979/80 al 1983/84, Donatella Calabi 1981/82: *Istituto universitario di architettura, Venezia*⁹. Creighton Gilbert si assunse inoltre l'onere di completare le segnalazioni, fino ad allora relative solo a Università italiane, con un saggio critico e la conseguente inventariazione delle tesi in Storia dell'arte lombarda discusse dal 1945 al 1975 in Austria, Inghilterra, Olanda, Stati Uniti, Svizzera e Germania¹⁰.

Fin dalla sua fondazione la nostra rivista dedica una sezione al catalogo bibliografico ragionato. Compare nel 1955, a cura di Angelo Maria Raggi, la bibliografia dell'arte lombarda dal 1945 al 1955¹¹. I successivi aggiornamenti fino all'agosto 1960 sono curati da chi scrive in collaborazione con Rossana Bossaglia dell'*Istituto di Storia dell'arte dell'Università di Pavia*¹². Nel 1968 inizia ufficialmente l'attività dell'I.S.A.L. con il Congresso Internazionale sul Duomo di Milano i cui atti costituiscono il terzo volume della collana "Monografie di *Arte lombarda* I Monumenti" e contengono fra l'altro un saggio di bibliografia ragionata sul Duomo di Milano di Gian Battista Maderna che spazia dal *Cesariano* del 1521 fino a tutto il 1968¹³.

Le sezioni *Tesi di laurea* e *Bibliografia sull'arte lombarda* non riuscirono ad avere durante la ormai quasi cinquantennale vita della nostra rivista quella continuità che ci ripromettevamo. Ulteriori ricerche sono state compiute all'Università Cattolica, soprattutto per quanto attiene il sistematico esame delle riviste nell'ambito della disciplina Storia della critica d'arte, prima con la mia guida e poi con quella del collega Alessandro Rovetta. Rimane tuttavia fondamentale la necessità di un repertorio sistematico degli studi editi e inediti (quali rimangono purtroppo per lo più le tesi di laurea, di perfezionamento, di specializzazione), che i moderni sistemi di catalogazione informatica potrebbero consentire.

Fin dai primi anni di *Arte lombarda* venne avvertita l'esigenza di un *Indice analitico* affinché fosse possibile consultare le grandi quantità di dati che andavamo raccogliendo: basti pensare agli Indici della Raccolta di Bernardino Ferrari attinenti a documenti e disegni relativi agli archivi del Collegio Ingegneri Architetti di Milano. Nel 1959 si realizzarono gli Indici delle annate prima, seconda e terza¹⁴ a cura rispettivamente di Ivana Montani Mononi, Bona Norsa, Silvana Modena appartenenti come me alla Scuola di Maria Luisa Gengaro docente di Storia della critica d'arte all'*Università degli Studi di Milano*. A questa disciplina appartiene infatti, a mio avviso, l'elaborazione degli indici analitici di un periodico d'arte. La collaborazione di Ivana Montani Mononi continua fino al 1963¹⁵. Successivamente gli Indici sono compilati da Margherita Zini fino al 1986¹⁶.

La rivista *Arte lombarda*, nella sua ormai lunga vita¹⁷, ha più volte offerto ai lettori Indici sistematici convogliati poi, ma non unificati, negli Indici 1955-1980 pubblicati nel 1982 in copia anastatica a cura del Servizio Librario dell'Opera universitaria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ad uso degli studenti della Facoltà di Lettere e della Scuola di Perfezionamento, che si avvale della Grafica F.lli Vaghi di Cesano Maderno¹⁸, cui si aggiunsero anche quelli degli atti del Congresso sul Duomo di Milano realizzati nel 1969 da Margherita

⁹ "Arte lombarda", 68/69 (1984), 122-125.

¹⁰ C. E. GILBERT (a c. di), *Tesi di laurea in Storia dell'arte italiana dalle Università austriache, inglesi, olandesi, statunitensi, svizzere e tedesche (1945-1975)*, "Arte lombarda", 70/71 (1984), 5-24.

¹¹ A. RAGGI, *Appunti per una bibliografia dell'arte lombarda 1945-1955*, I, 165-187.

¹² M. L. GATTI PERER (a c. di), *Appunti per una bibliografia dell'arte lombarda (gennaio 1955-dicembre 1958)*, VII/1, 89-100. R. BOSSAGLIA / M. L. GATTI PERER (a c. di), *Appunti per una bibliografia dell'arte lombarda (gennaio 1959-agosto 1960)*, VI/2, 253-258.

¹³ G. B. MADERNA, *Saggio di bibliografia ragionata sul Duomo di Milano*, in "Il Duomo di Milano, Atti del Congresso Internazionale a c. di M. L. Gatti Perer, Milano, Museo della Scienza e della Tecnica, 8-12 settembre 1968, Milano 1969, 241-288.

¹⁴ I. MONTANI MONONI - B. NORSA - S. MODENA (a c. di), *Indici analitici I, II, III*, "Arte lombarda", IV/1 (1959), 159-174.

¹⁵ I. MONTANI MONONI (a c. di), *Indice analitico IV*, "Arte lombarda", V/1 (1960), 128-134; I. MONTANI MONONI (a c. di), *Indici analitici V, VI, VII*, "Arte lombarda", VIII/2 (1963), 310-323. Va inoltre ricordato che nel 1961 (VI/1) compaiono gli Indici degli Autori delle prime cinque annate.

¹⁶ Nel 1965 (X/2) compare l'Indice degli Autori che hanno collaborato alle prime dieci annate di *Arte lombarda*. Seguono gli Indici curati da Margherita Zini: *Indici 1955-1967*, XIII/1 (1968), 3-110; *Indici 1968-1969-1970*, f.s.; *Indice analitico*, XVI (1971), 337-350; *Indici di Arte lombarda 1972-1973-1974-1975*, 46. Nel 1980 (53/54, 241-255) compare l'Indice analitico solo del volume: *Umanesimo a Milano. L'Osservanza agostiniana all'Incoronata* (senza curatore); mentre sempre curati dalla Zini: *Indici di Arte lombarda 1976-1977-1978-1979-1980*, 58/59, 122-170; *Indici di Arte lombarda 1981-1982-1983*, 73/74/75, 160-205; *Indici di Arte lombarda 1985-1986*, 76/77, 166-202.

¹⁷ M. L. GATTI PERER, "Arte Lombarda", rivista di storia dell'arte, in "Omaggio a Ragghianti. Critica d'arte in atto. Il ruolo delle riviste in Italia, oggi", a c. di R. Varese, Università Internazionale dell'Arte, Firenze 1997, 147-156 (Camera dei Deputati Convegno su Carlo Ludovico Ragghianti Aula dei gruppi parlamentari. Roma, 27 gennaio 1988). G. A. DELL'ACQUA, *Continuità e rinnovamento di una rivista: "Arte Lombarda"*, "Arte lombarda", 133 (2001), 5-6. (Riprodotta da *Studi di storia dell'arte in onore di Maria Luisa Gatti Perer*, Milano 1999, 553-556).

¹⁸ *Arte lombarda. Rivista di Storia dell'arte. Indici 1955-1980*, Cesano Maderno (MI), 1982 (comprende anche l'Indice della Monografia *Il Duomo di Milano* curato da Margherita Zini).

Zini¹⁹. Nel frattempo, l'Istituto per la Storia dell'Arte lombarda, nato nel 1967 a supporto della rivista prima e della cattedra poi istituita per tale disciplina²⁰, organizzava congressi e ricerche sistematiche.

Proprio nei riguardi della centralità assunta negli studi dalla nostra rivista, oggi è tanto più necessario il riordino dei dati assai cospicui in essa contenuti. L'archivio ormai storico di idee e di informazioni di *Arte lombarda* diviene insostituibile per il progredire delle ricerche. Un progetto di indicizzazione analitica informatizzata di *Arte lombarda*, comprendente la realizzazione *ex novo* su supporto informatico degli Indici analitici delle annate dal 1986 al 2002 nonché l'informatizzazione degli Indici analitici delle annate dal 1955 al 1985 già pubblicati, ha avuto l'approvazione del Ministero dei Beni e le Attività Culturali. Abbiamo chiamato a collaborare alla Prima parte che qui si presenta alcuni studenti della *Scuola di Specializzazione in Storia dell'arte*: Manuela Beretta, Simona Capelli, Silvia Cibolini, Giorgio Daccò, Laura Facchin, Alma Filaseta, Bernardo Gabrieli, Claudia Giannetto, Vincenza Locatelli, Cristiano Mauri, Tiziana Mazzaglia, Riccardo Pizzinato, Valeria Zanoni, da me guidati in qualità di Direttore della Scuola e coordinati da Luana Redaelli. Un breve corso intensivo, più volte reiterato durante i lavori, condotto da Gian Battista Maderna e Andrea Spiriti, ha determinato ulteriori incontri nell'ambito dell'attività teorico pratica degli studenti chiamati ad operare.

Nella relazione dello stato dei lavori inviata al Ministero il 20 dicembre 2001 facevamo presente quanto segue:

La complessità della vicenda storica quasi cinquantennale della rivista *Arte lombarda* ha posto la necessità di una serie di problemi preliminari e ha implicato una verifica a più livelli. Anzitutto si è svolto un confronto sistematico fra i criteri lemmatori adoperati nei singoli indici di annate o gruppi di annate della rivista finora comparsi e quelli d'uso internazionale (RILA, RAA, etc.); di particolare interesse, per analogia di vicenda storica e di analisi di una realtà "locale" di respiro europeo, è risultato l'esame degli indici cartacei di *Arte veneta*, in parte editi e in parte in corso di avanzata elaborazione. Proprio questo interesse ha reso assai utile una serie di incontri con i referenti di tale rivista presso l'Istituto per la Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini di Venezia; incontri che a loro volta ci hanno spinto alla formalizzazione di una richiesta organica di approfondimento metodologico sia da un punto di vista tecnico (lemmatica, tipologia delle serie, grado di analiticità) sia per l'uso dello strumento informatico. Un ulteriore esame, a breve periodo, di tale secondo aspetto porterà alla scelta operativa di un adattamento alle nostre esigenze di tale supporto oppure alla realizzazione, comunque compatibile coi criteri ministeriali, di un programma autonomo. Sono stati realizzati degli strumenti normativi di riferimento, distribuiti agli schedatori: un repertorio di riferimento grafico e di standardizzazione procedurale; un *thesaurus* suddiviso per categorie tipologiche e completo di un repertorio iconografico fondamentale volto a uniformare le dizioni definitorie che compaiono negli articoli. È stato realizzato il corpus sistematico dei sommari e dei singoli volumi 1955-2000, frutto anche di un costante controllo di uniformazione. È stato inoltre realizzato l'indice completo degli autori degli articoli 1955-2000. Con una serie di riunioni, gli schedatori sono stati resi edotti delle scelte procedurali adottate, le cui valenze culturali sono state ampiamente discusse, e messi quindi in grado, con l'ausilio della strumentazione realizzata e di quella di prossima realizzazione, di svolgere un lavoro autonomo nei termini di coordinamento delineati nel progetto iniziale.

Gli indici degli autori e dei sommari che qui pubblichiamo rappresentano la prima parte di una ricerca che, una volta completata, costituirà il valore aggiunto di *Arte lombarda*.

A questo fascicolo farà seguito la messa a disposizione *on-line* dell'indice analitico di tutte le 45 annate della rivista dal 1955 al 2000, ideato da Gian Battista Maderna. Esso rappresenterà uno strumento di ricerca efficace per analizzare in un unico *corpus* tutta la produzione della rivista.

La fusione degli indici parziali redatti nel corso degli anni, dai quali partirà la *digitalizzazione*, non sarà una mera trascrizione di dati. Pur lasciando l'impianto strutturale dell'indice cartaceo, adottato sin dai primi anni del periodico, si procederà infatti a semplificare e uniformare le singole voci.

L'indice *on-line* rappresenterà un utile strumento per la ricerca perché la renderà più rapida ed efficace consentendo di selezionare le voci all'interno delle annate della rivista e di operare sui campi più correntemente richiesti quali artista, comune, ubicazione, anno, descrizione dell'opera, e potrà essere incrementato dalle annate seguenti offrendo un rapido servizio di consultazione aggiornabile e verificabile in ogni momento.

Al *data-base* degli indici si accederà dalla *home page* del sito www.istitutoartelombarda.org attualmente in corso di allestimento, destinato in futuro ad ospitare anche altri strumenti utili per la ricerca sull'arte lombarda.

M. L. G. P.

¹⁹ *Il Duomo di Milano*, monografie di "Arte lombarda", I Monumenti, 3, Milano 1969, 323-348.

²⁰ M. L. GATTI PERER, *La prima Mostra I.S.A.L. di fotografia sull'arte lombarda*, "Arte lombarda", XV/2 (1970), 129-151. M. L. GATTI PERER, Eugenio Battisti e la nascita dell'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda, "Arte lombarda", 105/106/107 (1993), 10. S. GIANI, *L'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda e la sua biblioteca*, "Arte lombarda", 116 (1996), 85-89. S. GIANI (a c. di), *Biblioteca ISAL. Aggiornamenti*, "Arte lombarda", 116 (1996), 89-90. S. GIANI, *Biblioteca ISAL. Aggiornamenti*, "Arte lombarda", 117 (1997), 137-140. D. PROCHERA / S. GIANI, *Aggiornamenti. Il Fondo Alberto Protopapa. Prima parte*, "Arte lombarda", 118 (1998), 63-88. M. L. GATTI PERER, *L'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda*, estratto da "Accademie e Biblioteche d'Italia", anno LXVI - n. 1, 1998, 21-34. M. L. GATTI PERER, *La fototeca dell'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda*, in "Centro di ricerche informatiche per i Beni Culturali", Quaderni della Scuola Normale Superiore di Pisa, IX, 1999, 67-70. M. L. GATTI PERER, *Le origini dell'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda (1966-1972)*, supplemento a "Arte Lombarda", 123 (1998/2), s.p. M. L. GATTI PERER, *La città ritrovata 1973-2000*, "Arte lombarda", 133 (2001).